Nuova Ztl, a fine mese il Comune accende le prime 5 telecamere

Installate in alcuni punti critici: via della Consolata, corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris e via Di Nanni
Un esperimento per arrivare, cessata la pandemia, all'idea di far pagare chi entra e sosta nell'area centrale

di **Jacopo Ricca**

Le prime telecamere per monitorare chi esce dall'area della Ztl centrale di Torino si accenderanno entro fine mese. Un po' in sordina, complice la pandemia che ha fatto spegnere (almeno per quanto riguarda le multe) gli occhi elettronici che pizzicavano chi entrava in centro tra le 7.30 e le 10.30, i progetti della giunta Appendino per rivoluzionare l'accesso delle auto nel cuore della città vanno avanti. Il progetto rivisto a luglio 2020 per cercare di placare la rabbia dei commercianti prevede d'installare 39 telecamere (35 in uscita e 4 in entrata) negli stessi varchi dove ora ci sono quelle che monitorano gli accessi: per farlo servono un milione e mezzo di euro, già stanziati, e una gara d'appalto che porterà all'attivazione entro ottobre.

E proprio entro quella data l'assessora alla Mobilità, Maria Lapietra, punta a far approvare una deliberа per regolare l'accesso e far pagare la sosta a tutti quelli che entrano in centro: «I livelli di traffico attuali non ci permettono di fare progetti a lungo termine: i progetti di mobilità di tutto il mondo sono in una bolla, in attesa di capire cosa succederà con la pandemia – ha spiegato ieri durante la commissione – Il mio tempo come assessora si sta allungando, probabilmente arriverò fino a ottobre e se la pandemia dovesse sparire, come tutti speriamo, potremmo far partire il progetto di Torino Centro Aperto».

L'idea resta quella di far pagare, a consumo, chiunque non ha un permesso per circolare nella Ztl come se stesse sostando nelle strisce blu dell'area: «Far pagare in base alla permanenza è una richiesta che c'è arrivata dagli stessi commercianti» precisa Lapietra. Per farlo però servono telecamere anche in uscita, legali solo dal 2020. Le prime sperimentali, e attive solo per studiare la mobilità, si accenderanno entro fine mese nei varchi della Ztl in uscita più trafficati (secondo lo studio fatto a ottobre 2020): si tratta di quelli in corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris, e via della Consolata. Sempre a marzo due in ingresso si accenderanno in via Di Nanni, per un altro progetto. Telecamere attive poi anche nell'area di piazza Vittorio, al Monte dei Cappuccini.

La scelta di andare avanti con la creazione dell'infrastruttura per la nuova Ztl nonostante la pandemia accenderà certamente le polemiche, visto che più volte le opposizioni e i commercianti hanno chiesto ad Appendino di rinunciare al progetto: «La Ztl attuale non funziona, l'abbiamo bloccata per il Covid-19, ma anche perché i dati ci dicono che non serve – ribadisce l'assessora – Qualcosa si dovrà fare, con queste telecamere noi, o chi verrà dopo, avremo lo strumento per controllare e, se necessario, limitare il traffico». Una necessità che in questo momento non c'è visto che i numeri confermano un calo degli accessi del 22 per cento rispetto al 2019 e del 4 per cento rispetto al 2020, quando i contagi e le chiusure erano appena iniziati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Area vietata
A fine mese parte il progetto che porterà alla sistemazione di 39 nuove telecamere nella zona della Ztl

L'assessora Lapietra "A ottobre vorremmo far funzionare tutti i 39 occhi elettronici"

Ricerca dell'Università di Torino

"Così lo smog danneggia il sistema nervoso"

I ricercatori dell'Università di Torino hanno scoperto una relazione tra le polveri sottili e le malattie neurodegenerative, come la sclerosi multipla. L'inquinamento riduce la capacità rigenerativa del sistema nervoso e aumenta il rischio di patologie gravi: i ricercatori del Nico, il Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi dell'ateneo, hanno dimostrato per la prima volta gli effetti negativi dell'esposizione alle polveri sottili sulle capacità rigenerative del tessuto nervoso.

In particolare è la mielina, il rivestimento degli assoni che – se danneggiato, come avviene nella sclerosi multipla – compromette la trasmissione delle informazioni fra i neuroni, ad essere ostacolata dall'esposizione a massicce quantità di Pm, i particolati al centro dei monitoraggi costanti dell'Arpa per stabilire se bloccare le auto più inquinanti. «Nelle prime fasi di malattia, la mielina può comunque essere riparata da cellule gliali presenti nel tessuto nervoso, chiamate oligodendrociti, il che contribuisce alla remissione, purtroppo spesso solo temporanea, dei sintomi. Le ricerche in corso nei nostri laboratori sono importanti perché permettono di capire quali fattori possono ostacolarne la riparazione, aggiungendo un tassello nella comprensione dei meccanismi di neurotossicità del Pm» spiega Enrica Boda docente di Anatomia umana all'Università di Torino che ha guidato il progetto pilota finanziato da Aism e la sua Fondazione Fism - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla. I risultati della ricerca, pubblicata sulla rivista Neurochemistry International, dimostrano in un modello animale che l'esposizione al PM2.5 «ostacola la riparazione della mielina, inibisce il differenziamento degli oligodendrociti e promuove l'attivazione degli astrociti e della microglia, cellule che di norma svolgono funzioni di sostegno per i neuroni ma che - quando attivate dal sistema immunitario come accade nella Sclerosi Multipla - contribuiscono alla neuroinfiammazione» chiariscono i ricercatori.

A oggi restano tuttavia da chiarire i meccanismi con cui l'esposizione ai particolari esercìti un effetto sul sistema nervoso centrale: «I nostri studi ora si focalizzano nell'identificare i meccanismi cellulari e molecolari che mediano il trasferimento del 'danno' dovuto all'inalazione del PM2.5 dai polmoni al sistema nervoso centrale - aggiunge Boda - Riconoscere fattori di rischio ambientali modificabili, come l'inquinamento dell'aria, e i meccanismi che mediano le loro azioni può fornire informazioni importanti per prevenire le recidive della sclerosi multipla agendo su politiche ambientali, stile di vita e possibilmente, progettazione di nuovi strumenti di prevenzione e interventi terapeutici». – **j.r.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Centralina
Una postazione in cui viene rilevata la presenza delle polveri sottili nell'aria Ci sarebbe un nesso con l'aumento di malattie degenerative

CITTÀ DI RIVOLI
(Città Metropolitana di Torino)
E' indetta una gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio denominato "SERVIZIO DI PULIZIA e ausiliario presso l'asilo nido "Annetta Donini" del Comune di Rivoli – CIG: 8620633110". Copia dell'avviso di gara è stato trasmesso sulla G.U.U.E. il 3/03/2021 al n. GU S: 2021/S 043-107755 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 05/03/2021. Termine per la presentazione delle offerte: 1/04/2021 ore 14,00. Importo complessivo del servizio per il periodo di due anni e dell'eventuale prolungamento del servizio della durata massima di ulteriori due anni, oltre alle eventuali opzioni è pari ad un totale complessivo di 1.040.632,67 oltre I.V.A.. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet del Comune di Rivoli www.comune.rivoli.to.it – bandi di gara (home page del sito) e sulla piattaforma https://secure.comune.rivoli.to.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp
Rivoli, 05.03.2021
Il Dirigente della Direzione Servizi alla Persona
Arch. Marcello PROI

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Servizi al Patrimonio
Estratto rettifica bando di gara e proroga termini
Stazione appaltante: Agenzia del Demanio - Direzione Servizi al Patrimonio – Approvvigionamenti, Gare e Contratti Via Barberini 38 - 00187 ROMA - Tel. 06.42367.1 - Faxmail. 06.50516027 - e-mail: dg.gare@agenziadelDemanio.it
Oggetto: procedura aperta per l'affidamento servizio di verifica dei progetti di fattibilità tecnico economica e di supporto al rup per la verifica del processo e dei modelli bim relativi ad una pluralità di interventi da eseguirsi su beni di proprietà dello Stato situati nelle Regioni Toscana, Umbria, Piemonte, e Valle d'Aosta, suddivisa in 3 lotti. Bando di gara trasmesso alla GUUE in data 21 gennaio 2021 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 10 del 27 gennaio 2021
Termine ultimo e modalità per la presentazione delle offerte: si comunica che a seguito della rettifica trasmessa in GUEE in data 25/02/2021 e pubblicata sulla GURI, V serie speciale, n. 25 del 3/03/2021, il termine di presentazione delle offerte è fissato al 24/05/2021 ore 12:00. Per le modalità di presentazione delle offerte, si rimanda all'atto di rettifica del disciplinare pubblicato sul sito **http://www.agenziaistituzionale.it** e sul sito istituzionale **http://www.agenziademanio.it.**
Il Direttore
Massimo Gambardella